

Istruzioni operative per la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e la sorveglianza sanitaria degli operatori nel settore sanitario e socio-sanitario

Da: Direzione Generale <DirezioneGenerale@ats-milano.it>

Data: domenica 23 febbraio 2020

Premessa

Le presenti istruzioni operative si applicano a tutti gli operatori delle strutture del Servizio Sanitario e Socio-sanitario Regionale, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale e dal ruolo. Lo scopo è il conseguimento del livello di massima sicurezza degli operatori in relazione alle condizioni di potenziale e/o possibile esposizione a COVID-19.

Sorveglianza degli operatori in adempimento al DPCM del 23 febbraio 2020 ed eventuali s.m.i.

Gli operatori residenti e/o domiciliati nei comuni indicati dal DPCM allegato devono essere sottoposti alle procedure di sorveglianza.

La direzione invia al servizio del Medico Competente su supporto informatico l'elenco degli operatori da sottoporre a sorveglianza completo dei seguenti dati:

- Nome e cognome
- Data di nascita
- Residenza e/o domicilio
- Contatto telefonico
- Indirizzo e-mail

Il servizio del Medico Competente provvede a contattare gli operatori per il primo accertamento anamnestico.

Segue in forma tabellare la combinazione degli specifici provvedimenti da adottare in relazione all'esito dell'accertamento anamnestico

ESITO ACCERTAMENTO ANAMNESTICO	PROVVEDIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
Operatore sintomatico	Tampone	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente
	Se tampone positivo: non ammissione al lavoro	
	Se tampone negativo: ammissione al lavoro	
Operatore asintomatico con storia di possibile contatto stretto	Tampone	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente
	Se tampone positivo: non ammissione al lavoro	
	Se tampone negativo: ammissione al lavoro con utilizzo di DPI ma con mascherina chirurgica e monitoraggio delle condizioni cliniche	
Operatore asintomatico senza storia di possibile contatto stretto	Ammissione al lavoro	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente

Sorveglianza degli operatori

La direzione deve sensibilizzare tutti gli operatori affinché provvedano alla segnalazione nel più breve tempo possibile alla direzione medica dell'insorgenza di sintomatologia respiratoria (sia essa intervenuta in occasione di lavoro che non) per l'attuazione delle specifiche indicazioni regionali in relazione al quadro sintomatico e a potenziali/possibili esposizioni.

In questa sede si rende necessario precisare che l'operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 NON è da considerarsi "CONTATTO" quando l'attività assistenziale viene condotta con l'utilizzo completo e corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Diversamente, se l'operatore sanitario ha svolto l'attività di assistenza senza gli adeguati DPI per rischio droplet o il contatto è avvenuto in ambito extraospedaliero si DEVE procedere all'esecuzione del tampone.

Nel caso in cui il tampone risulti POSITIVO, l'operatore è sospeso dall'attività lavorativa.

Nel caso in cui il tampone risulti NEGATIVO e non vi sia alcun sintomo, l'operatore prosegue l'attività lavorativa con utilizzo degli idonei DPI ma con mascherina chirurgica e monitoraggio delle condizioni cliniche.

Nel caso in cui il tampone risulti NEGATIVO e insorgono sintomi, l'operatore è sospeso dall'attività lavorativa.

In assenza di sintomi e in attesa dell'esecuzione e dell'esito del tampone non è prevista l'interruzione dal lavoro.

MMG, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale

I MMG, i Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Continuità Assistenziale devono provvedere alla segnalazione nel più breve tempo possibile alla Direzione Sanitaria della ATS di competenza dell'insorgenza di sintomatologia respiratoria per l'attuazione delle specifiche indicazioni regionali in relazione al quadro sintomatico e a potenziali/possibili esposizioni.

Soccorritori dei mezzi di soccorso extraospedaliero di base

Per tali operatori si applicano le medesime procedure di sorveglianza e protezione individuale previste da AREU e contenute nella presente.

Modulazione della sorveglianza sanitaria

Fatto salvo il rispetto della puntuale tempistica con cui è stata programmata la sorveglianza sanitaria e medica per radioprotezione, la sorveglianza per il contenimento dell'esposizione degli operatori a COVID-19 ha assoluta priorità.

Rimane altresì prioritaria la tempestiva sorveglianza in fase preventiva pre-assuntiva degli operatori nonché la sorveglianza prevista prima della riammissione al lavoro a seguito di assenza del lavoratore per malattia superiore a giorni 60.

Volontari che offrono servizio nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie

I volontari residenti e/o domiciliati nei comuni indicati dall'ordinanza non devono essere ammessi nelle strutture.

I volontari devono essere sensibilizzati affinché, a seguito di insorgenza di sintomatologia respiratoria, si astengano dal frequentare le strutture.

I parenti dei pazienti dei ricoverati presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie

I parenti dei pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie devono attenersi alla regola di accesso alla struttura in numero non superiore ad 1 per paziente.

Tale accesso è consentito unicamente nella fascia oraria del pranzo e della cena per i parenti di pazienti ricoverati in strutture sanitarie.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Attività extra ospedaliere per il soccorso

Tutte queste attività devono essere considerate come potenzialmente a rischio sempre, segue la dotazione necessaria per la protezione degli operatori assegnati a tali attività:

- Camice monouso in TNT idrorepellente/impermeabile e/o Tuta 3°Cat. Tipo 3 o 4
- Occhiali / Occhiali a maschera

- Mascherina FFP3
- Guanti
- Copricapo (*)

(*) da valutare in relazione al contesto

Attività extra ospedaliere svolte da operatori di ATS, MMG, Pediatri di Libera Scelta, ADI, Medici di Continuità Assistenziale ed equipe mobili Coronavirus

Tutte queste attività devono essere considerate come potenzialmente a rischio sempre, segue la dotazione necessaria per la protezione degli operatori assegnati a tali attività:

- Camice monouso in TNT idrorepellente/impermeabile
- Occhiali
- Mascherina FFP3
- Guanti
- Copricapo (*)

(*) da valutare in relazione al contesto

Attività intra ospedaliere

Reperti di Malattie Infettive, Terapie Intensive e Sorveglianze Intensive, Pronto Soccorso, nella gestione dei CASI e nelle procedure che generano aerosol

- Copricapo
- Camice monouso in TNT impermeabile o Tuta 3°Cat. Tipo 3 o 4
- Occhiali / Visiera
- Maschera FFP3
- Soprascarpe
- Guanti

In ogni caso si sottolinea l'importanza dell'applicazione delle precauzioni standard per le patologie trasmesse per via aerea.

Ulteriori indicazioni verranno fornite a seguito dell'evoluzione epidemiologica.

Per qualsiasi eventuale ulteriore necessità di chiarimento scrivere a coronavirusrl@regione.lombardia.it

Si chiede alle ATS di diffondere la presente alle strutture di ricovero e cura accreditate non sede di pronto soccorso e strutture socio sanitarie.

Cordiali saluti

Luigi Cajazzo